



EVENTI

Il Festival dello Spazio in arrivo a Busalla

Servizio a pagina 7

A BUSALLA DAL 27 AL 30 GIUGNO

Il Festival dello Spazio tra scienza e futuro

L'evento ideato da Franco Malerba cresce con tanti appuntamenti e ospiti importanti

Il contributo delle tecnologie satellitari e il ruolo dell'Italia nello Spazio per la sostenibilità della vita sulla Terra: è questo il filo conduttore dell'ottava edizione del Festival dello Spazio, a Busalla dal 27 al 30 giugno prossimi. Dal 2017 la manifestazione si propone come un punto di riferimento nazionale della cultura dello spazio. «Un evento piuttosto unico nel suo genere - commenta Franco Malerba, primo astronauta italiano e ideatore del Festival - riconosciuto dall'Agenzia Spaziale Italiana, luogo di incontro di scienziati e studiosi che raccontano i loro progetti ad un pubblico generale, e aperto a chi vuole conoscere le sfide dell'esplorazione del cosmo e dell'utilizzo del nuovo mare-spazio e le ricadute economiche dell'impegno italiano in questo settore. Nello spirito del programma c'è pure, in filigrana, la dimensione filosofica-teologica così spontanea quando si scrutano il cielo e le stelle».

Al grande pubblico sono rivolti gli appuntamenti con due autrici tanto apprezzate, quanto tra loro diverse: venerdì 28 giugno alle 21, alla biblioteca Bertha Von Suttner di via Chiappa, la giornalista e divulgatrice Gabriella Greison, definita dal Corriere dalla Sera «la rockstar della fisica», porterà in scena «La donna della bomba atomica» raccontando la storia del progetto Manhattan dal punto di vista di Leona Woods, la scienziata più giovane tra quanti presero parte ad una delle imprese scientifiche più controverse nella storia dell'umanità. Sabato 29 giugno, sempre alle 21 ma alla chiesa parrocchiale di Sarissola, sarà invece la volta del ritorno, a

grande richiesta, di Lucilla Giagnoni: l'attrice e autrice fiorentina presenterà «Big Bang», spettacolo che mette una donna, e madre, di fronte al mistero dell'universo e del suo inizio, in ideale continuità con la lectio magistralis del teologo don Giuseppe Tanzella-Nitti, dal titolo «L'universo ha un'origine? Cosmologia, filosofia e teologia in dialogo» in agenda sempre sabato, alle 16:30.

Al Festival dello Spazio, naturalmente, non possono mancare gli astronauti e saranno ben tre quelli protagonisti domenica 30 giugno a Villa Borzino, in un ponte tra generazioni di viaggiatori spaziali che, oltre allo stesso Malerba, vedrà tornare per la terza volta a Busalla Paolo Nespoli, veterano della Stazione Spaziale Internazionale, per raccontarsi in un incontro con Andrea Patassa, pilota dell'Aeronautica Militare selezionato dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) per futuri voli extraterrestri, e assistere quanti vorranno cimentarsi nelle operazioni di atterraggio dello Space Shuttle alla guida del simulatore della British Interplanetary Society - Italia.

«Busalla si colloca nuovamente come capitale dello Spazio - dichiara il sindaco Loris Maieron - : quattro giorni nei quali conoscere lo stato della ricerca spaziale e l'uso che se ne può fare per migliorare il rapporto che l'uomo ha con il nostro pianeta». «Questa nuova edizione del Festival dello Spazio, che per Busalla avviene dopo le amministrative e dopo l'organizzazione di due grandi eventi come quello della Festa delle Rose e di Expo Valle Scrivia, ci ha messo alla prova - aggiunge

Fabrizio Fazzari, assessore a turismo e cultura e co-ideatore del Festival -. Credo che un giugno così, a Busalla, non lo abbiamo mai avuto».

«Il benessere dei cittadini, lo sviluppo sostenibile, la protezione dell'ambiente e la crescita economica possono tutti beneficiare dal settore spaziale, che vanta in Italia tecnologie e servizi all'avanguardia, progettati e sviluppati anche da Leonardo. Per questo - dichiara Franco Ongaro, chief space business officer di Leonardo - siamo lieti di supportare anche quest'anno il Festival in un'edizione che mette la sostenibilità al centro. Leonardo, che in Liguria conta quasi 3.000 addetti, è impegnata nel presidio e nello sviluppo delle competenze strategiche per lo sviluppo economico e sociale del territorio: ecco perché nel 2024 abbiamo voluto sostenere anche il concorso "Premio Festival dello Spazio" rivolto a giovani studenti e ricercatori». Si comincia giovedì 27 giugno con «Spacebook», l'ormai immanicabile rassegna sulle novità editoriali in materia di spazio curata da Massimo Morasso, cui parteciperanno Giovanni Caprara, editorialista scientifico del Corriere della Sera; don Luca Peyron, consigliere scientifico dello Humane Technology Lab dell'Università Cattolica di Milano, Walter Riva, direttore dell'Osservatorio Astronomico del Righi, in qualità di direttore della rivista di divulgazione «Cosmo 2050» e Roberto Timossi, filosofo e presidente del consiglio scientifico della Sisri - Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare, che presenterà il best-seller inter-

nazionale di Michel-Yves Bolloré e Olivier Bonnassies «Dio: la scienza, le prove». Delle prospettive globali e dello spazio italiano parleranno, in apertura, il direttore dei programmi di ricerca dell'Agenzia Spaziale Italiana (Asi), Mario Cosmo, e il direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), Giorgio Metta, moderati da Giovanni Caprara. I lavori proseguiranno, nel pomeriggio, con Walter Cugno, vicepresidente del dominio Esplorazione e Scienza e responsabile del sito di Torino di Thales Alenia Space; Giulia Sturiale, senior strategy & new initiatives di Leonardo; Mario Musmeci, program manager dell'Asi e Stefano Carosio, direttore esecutivo di Stam, società di ingegneria genovese alla quale l'Agenzia Spaziale Europea (Esa) ha recentemente assegnato il ruolo di broker per l'Italia del trasferimento tecnologico con la gestione del Fondo Spark, in stretta collaborazione con l'Asi.

La giornata si concluderà con una fotografia di come l'abbinata di incubatori e fondi di investimento possa promuovere la nascita e crescita di nuove startup spaziali ormai dedicate anche alla Lunar economy: ci saranno Evolunar, ORISe e Space V incubate al Bic dell'Esa a Torino, che progettano droni e satelliti e serre spaziali adattive per vivere e lavorare sulla Luna. Parteciperanno anche Nicola Redi, managing partner di Obloo Ventures, collegato a Galaxia, il polo nazionale di trasferimento tecnologico per lo sviluppo di nuove imprese spaziali di Cassa Depositi e Prestiti, Davide Petrillo, managing director di Voyager Space Europe ed



Enrico Sacchi della Fondazione ITS Mobilità Sostenibile-Meccatronica Aerospazio Piemonte, istituto di avviamento alle professioni tecniche dell'industria spaziale. Tema portante di questa edizione del Festival è il rivoluzionario contributo portato dai satelliti alla sostenibilità delle attività sulla Terra. Sabato 29 giugno Gabriella Costa e Andrea Papa dell'Agenzia Spaziale Europea presenteranno il programma Iride, realizzato dall'Italia nell'ambito del Pnrr, che collocherà il nostro paese in prima fila a livello mondiale nel campo dell'osservazione della Terra. Il Festival dello Spazio 2024 vedrà il debutto pubblico del prototipo della serra multipiano adattiva spaziale di Space V, appena uscita dal laboratorio di progettazione e dall'officina di fabbricazione. «Il prototipo che presenteremo in anteprima al Festival - spiega Michele Angelo Malerba, amministratore di Space V - sarà un elemento di particolare attenzione nello stand fieristico della Regione Piemonte all'appuntamento spaziale mondiale IAC 2024 di Milano in ottobre e a Busalla faremo, per così dire, le prove generali».



Sopra la serra «spaziale», di fianco, dall'alto in senso orario Malerba con Fazzari e con Amalia Ercoli Finzi. Un telescopio e un laboratorio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



071084